

18 luglio 2023

Come società accademica dedicata allo studio del Medio Oriente attraverso un approccio multidisciplinare e in riferimento a periodi storici differenti, la missione di SeSaMO (Società per gli Studi sul Medio Oriente) include tra i suoi punti cardine la difesa della libertà accademica sia globalmente sia nella regione interessata, ovvero in tutti i contesti dove avvengano violazioni dei diritti fondamentali sulla base di opinioni ed elaborazioni intellettuali sgradite al potere. Per tali ragioni, SeSaMO condanna fermamente la sentenza a tre anni di detenzione per Patrick George Zaki, comunicata oggi, 18 luglio 2023, presso la corte di Mansoura con l'accusa pretestuosa di "diffusione di notizie false" e "terrorismo".

Il 7 febbraio 2020 Patrick Zaki, allora studente dell'Università di Bologna, è stato arrestato al suo arrivo in Egitto con un volo proveniente dall'Italia. L'8 dicembre 2021 Zaki è stato scarcerato, ma non assolto. La notizia della nuova condanna giunge a pochi giorni (lo scorso 6 luglio) dal conseguimento di Zaki del Master in Women's and Gender Studies presso lo stesso ateneo italiano.

Patrick Zaki è uno degli oltre sessantamila prigionieri politici egiziani. La condanna a Zaki si inserisce nella politica di negazione delle libertà fondamentali perseguita dal regime presieduto dal 2014 da al-Sisi, e messa in atto sin dalla sua ascesa al potere come vice-primo ministro nel 2013 in seguito ad un colpo di stato.

Come SeSaMo ha ribadito il 13 maggio 2020 nel corso dell'audizione davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni, "il sostegno all'Egitto di al-Sisi è stato spesso declinato in chiave di realismo, interesse nazionale e stabilità. Sostenendo il regime egiziano, si dice, ci si assicura la stabilità del Paese e dell'intera area mediterranea. Tuttavia, la strategia di sostegno all'Egitto in realtà, proprio in nome della stabilità, è non solo illusoria, ma anche controproducente sia sul piano internazionale sia su quello interno." (<https://webtv.camera.it/evento/16192>)



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

SeSaMO auspica che il Governo italiano riconosca come il perseguimento di tanto evocate crescita, stabilità e sicurezza nelle relazioni con l’Egitto sia totalmente incompatibile con la persecuzione del dissenso e le gravi violazioni dei diritti umani sistematicamente perpetrate dal regime di al-Sisi.

A questo proposito, come già espresso in una lettera alla Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni dopo il suo incontro con il presidente al-Sisi lo scorso 7 novembre 2022, SeSaMO chiede un intervento urgente del Governo italiano per la liberazione di Patrick Zaki, di Alaa Abd el-Fattah e di tutti i prigionieri di coscienza detenuti ingiustamente nelle carceri egiziane, così come l’accertamento della verità affinché si possa ottenere giustizia sull’uccisione di Giulio Regeni.

Il Direttivo di SeSaMO

Il Comitato di SeSaMO sulla Libertà Accademica